

OMAGGIO ALLA GRANDE AUTRICE «CUORE INDOMABILE»

Grazia Deledda, 100 anni di Nobel alla scrittrice del vento e del mare

Da Cervia parte martedì 3 marzo un intenso viaggio tra libri, cinema, musica e protagonisti della cultura

CERVIA

MARCELLO TOSI

1926-2026. 100 anni di Grazia.

Per i cento anni dell'assegnazione del Premio Nobel per la Letteratura a **Grazia Deledda** (Nuoro, 1871 - Roma 1936) «per la sua potenza di scrittrice, sostenuta da un alto ideale, che ritrae in forme plastiche la vita quale è», è stato presentato alla Biblioteca Maria Goia il nutrito calendario di iniziative dedicate alla scrittrice che scelse Cervia come seconda casa curate dall'Associazione Grazia Deledda. Tra queste, il saggio-indagine *Grazia Deledda. Cuore indomabile* (Ares editore) di **Laura Vallieri**. «Cuore indomabile» che per l'autrice è quello con cui la scrittrice sarda «ha rappresentato e rappresenta anche i suoi personaggi, che sono esseri umani che non abbassano mai il livello del loro desiderio. Vivere all'altezza del proprio desiderio: questo è il cuore indomabile di Grazia».

E l'amata «bella, verde, ventosa» Cervia, prima città a celebrarne la grandezza, assegnandole la cittadinanza onoraria subito dopo la cerimonia di Stoccolma, si prepara a festeggiare i 100 anni del Nobel con un anno di eventi tra talk, letture, cine-

ma, musica, teatro e gastronomia, con ospiti d'eccezione, tra cui **Dacia Maraini**, **Marcello Fois**, **Neria De Giovanni**, **Nicoletta Verna**.

Oltre alla tromba di **Paolo Fresu** e alle parole della poeta **Mariangela Gualtieri** (in un appuntamento d'eccellenza previsto con *Ravenna festival*) e il teatro di **Elena Bucci**, **Paola Contini**, **Lelia Serra**, **Vladimiro Strinati**.

Il cuore pulsante sarà **Villa Caravella**, che si animerà per la quarta edizione del festival dedicato alla sua ex illustre proprietaria, ma il viaggio deleddiano farà tappa negli altri luoghi raccontati dalla scrittrice nelle sue «storie salmastre», come le definì l'amico scrittore di Cesenatico **Marino Moretti**.

Alcuni bellissimi romanzi (tra cui *La fuga in Egitto* che fu citato nel discorso del presidente della Fondazione Nobel di Stoccolma) e molti racconti sono intrisi dell'odore di salsedine delle dune, del mare, del vento cervesi, magistralmente colto dalla scrittrice nelle sue quindici estati trascorse a Cervia. Opere che vanno oltre l'ambientazione sarda e che ne sanciscono tutta la grandezza di scrit-

trice universale, collocandola ben oltre i confini regionali entro cui una certa critica e i programmi scolastici la confinano ancora oggi.

«La vita di Grazia Deledda è la storia di una vera *underdog* che con la quarta elementare in tasca, ma una determinazione di ferro, spiana ostacoli e vincoli secolari fino ad arrivare alla cima più alta: la realizzazione del suo sogno di scrittrice», ha sottolineato **Marisa Ostolani**, presidente dell'Associazione Deledda, dando conto dei primi appuntamenti.

«È una storia che non si deve smettere di raccontare ed è per

questo che cominceremo il nostro viaggio il **6 marzo** con il film *Grazia*, sugli anni della gioventù di Deledda, alla presenza della regista **Paola Columba** e della giovane attrice **Barbara Pitzianti**. A Villa Caravella l'8 e 9 maggio con **Dacia Maraini** e **Marcello Fois** parleremo di Nobel, di donne e letteratura cercando di capire come mai Deledda è rimasta finora l'unica italiana a ottenere questo riconoscimento. Con **Neria De Giovanni** e **Nicoletta Verna** scaveremo nell'invidia di **Luigi Pirandello** e sul

rapporto tra cultura e fascismo».

Un ulteriore e particolarmente significativo omaggio sarà dedicato a Deledda nell'ambito di *Ravenna festival* che vedrà all'**Arena dei Pini di Milano Marittima** ancora una volta insieme sul palco il grande trombettista **Paolo Fresu** e la poeta **Mariangela Gualtieri**, in una serata (2 luglio) che unirà la magia della musica a quella della poesia.

Cenere sarà invece al centro della performance teatrale di **Elena Bucci** sui rapporti tra Deledda ed **Eleonora Duse**. La versione cinematografica muta, unica interpretazione al cinema della grande attrice teatrale, tratta dall'omonimo romanzo, sarà musicata dal vivo da allievi della Scuola Rossini di Cervia, nell'anteprima del festival *Cinema e suono*, il 6 luglio.

Attraverso diversi altri appuntamenti durante tutto il 2026, l'Associazione punta a far conoscere Grazia Deledda a fasce di pubblico ampie e diverse. «Chiederemo le nostre celebrazioni lasciando proprio al pubblico il compito di giudicare la grandezza della scrittrice con un processo-provocazione che dovrà rispondere alla domanda: fu vera gloria?. Da parte nostra, la risposta è scontata, ma sarà interessante sentire la giuria popolare», conclude Ostolani.



Grazia Deledda e sopra Paolo Fresu @MICHELE STALLO

